



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

SPAZI DI MEMORIA. GIOVANI PER L'ACCESSO DEMOCRATICO ALLA CONOSCENZA STORICA E POLITICA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale>Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Favorire l'accesso alla memoria storica conservata dalla Fondazione Gramsci di Puglia, ampliando l'utenza e digitalizzando il materiale documentario e audiovisivo. Valorizzare il patrimonio archivistico legato al movimento operaio, democratico e all'associazionismo culturale pugliese (Arci, PCI, CGIL). Incentivare la fruizione del patrimonio da parte di studenti, ricercatori, scuole e cittadini, con attività educative e laboratoriali. Potenziare l'apertura pubblica della sede della Fondazione come luogo di riferimento culturale e formativo per i giovani del territorio. Contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'Obiettivo 4 (educazione di qualità equa e inclusiva), l'Obiettivo 11 (città e insediamenti inclusivi, sicuri e duraturi) e l'Obiettivo 16 (pace, giustizia e istituzioni forti).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgeranno quattro macro-attività: 1) Digitalizzazione e catalogazione del patrimonio - coinvolti in operazioni di digitalizzazione, descrizione e indicizzazione di documenti e supporti audiovisivi (VHS, cassette audio, manifesti, fotografie, carteggi), con obiettivo di digitalizzare almeno 200 materiali audiovisivi e catalogare almeno 500 nuove schede descrittive. 2) Apertura al pubblico e supporto alla fruizione - affiancheranno il personale nella gestione quotidiana dei servizi: accoglienza utenti, assistenza alla consultazione di fonti, gestione prestiti interni, prenotazioni, monitoraggio flusso utenti (almeno 15 ore settimanali di apertura e supporto a 200 utenti annuali). 3) Laboratori didattici e percorsi per le scuole - collaboreranno alla progettazione e realizzazione di laboratori storici e attività didattiche rivolte a studenti di scuole secondarie, progetti di educazione civica e memoria democratica in collaborazione con IPSAIC, CGIL e Arci, attività di interviste a testimoni locali e raccolta di fonti orali (coinvolgimento di almeno 15 classi e realizzazione di almeno 10 laboratori). 4) Comunicazione e valorizzazione culturale - cureranno la comunicazione delle iniziative: aggiornamento sito web, social media, realizzazione di contenuti promozionali, organizzazione di eventi pubblici e mostre (aumento del 50% della visibilità online, organizzazione di almeno 4 eventi pubblici annuali). Il lavoro si svolge in piena collaborazione con il personale attraverso riunioni di progettazione preliminari e incontri periodici di programmazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012651NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012651NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a svolgere la formazione nella giornata del sabato per ridurre interruzioni nella programmazione delle attività. Disponibilità a svolgere alcune attività progettuali fuori dalla sede di Lecce. Disponibilità a partecipare all'iniziativa 'Treno della memoria' nelle modalità previste dalla normativa vigente. Disponibilità a svolgere attività nel week-end in concomitanza con iniziative associative. Disponibilità a svolgere missioni fuori sede come previsto dal Decreto n.1641_2024 'Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024'. Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative associative.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **9 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non

necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti
Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è strutturata con metodologie didattiche attive (metodo induttivo, metodo espositivo partecipativo) e tecniche quali lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing e formazione a distanza (non superiore al 50% delle ore totali, con asincrona max 30%). La formazione specifica prevede 90 ore totali suddivise in: Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SCU, erogato attraverso piattaforma FAD con test di verifica obbligatorio (8 ore) e sezione 2 con approfondimenti su rischi specifici negli ambienti di frequentazione nel settore 'Patrimonio storico, artistico e culturale' (2 ore); Modulo B (10 ore) - Storia, pensiero e struttura delle istituzioni coinvolte nel progetto e dei loro patrimoni culturali, promozione delle culture della democrazia, diritti e beni comuni; Modulo C (25 ore) - L'organizzazione dell'Archivio: descrizione e inventariazione archivistica, storia degli archivi, ordinamento, schedatura, inventariazione informatizzata, standard internazionali (ISAD, ISAAR, NIERA), uso di applicativi archivistici, digitalizzazione con criteri e standard; Modulo D (25 ore) - L'organizzazione della Biblioteca e strumenti catalografici, patrimonio bibliografico, attività di catalogazione, REICAT, standard ISBD, formati MARC 21, uso dell'applicativo SBN-Cloud, indicizzazione semantica con Soggettario di Firenze; Modulo E (10 ore) - L'attività editoriale finalizzata a un sito web, tecniche di riproduzione digitale, creazione di immagini numeriche, fotografia, software per editing immagini, procedure di pubblicazione sulla rete Internet. La formazione specifica è erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online in sincrono in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive (max 3 operatori per sede). Il modulo su rischi è erogato in FAD. Formatori: Dott. Andrea Morinelli (esperienza in sicurezza, DL 81, formazione generale e specifica); Vincenzo Donadi (Responsabile SPPT, progettista formazione a distanza); Bosman Giovanna (Archivista, responsabile archivi Fondazione Gramsci dal 2001, esperienza formazione SCN); Pipitone Cristiana (Archivista, dottorato in Storia contemporanea, esperienza dal 2005 in archivi); Bodini Anna (responsabile ufficio grafico e sito web, esperienza dal 1991 in progettazione grafica e dal 2003 in sito web).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: DALLE PAROLE ALLE PERSONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili-Obiettivo 16 Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 22 ore, 18 ore di incontri collettivi e 4 individuali. Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri in presenza. Le ore individuali saranno articolate in 2 incontri in presenza e/o sincrona online. Le ore in presenza ed il tutoraggio saranno articolati in hub formativi disposti lungo il territorio regionale per favorire l'accesso e la partecipazione vista la dislocazione territoriale dei volontari. Solitamente si organizza 1 che comprende provincia di foggia e barletta-andria-trani, uno per provincia di bari e uno per le provincie di lecce-taranto e brindisi.